Il diplomatico è rimasto incolume

Una bomba a Saigon contro l'ambasciatore americano

SAIGON, 8 — Un attentato contro l'ambasciatore americano nel Viet Nam del sud, Frederick Molting, è fallito oggi in una via centrale di Saigon. Il diplomatico americano, massimo consigliere del dittatore Ngo Din Diem, è scampato indenne.

Un portavoce dell'ambasciata ha dichiarato che l'ambasciatore stava facendo ritorno a casa in automobile quando un motociclista affiancatosi alla vettura, ha lanciato la bomba con l'apparente intenzione di farla entrare dal finestrino. L'ordigno ha però colpito la *capote* dell'auto ed è scivolato sulla parte posteriore cadendo a terra senza esplodere.

I poliziotti vietnamiti che scortano solitamente l'ambasciatore sono scesi dall'automobile e hanno aperto il fuoco ma l'attentatore, dopo avere svoltato con la moto attorno a un isolato, è riuscito a fare perdere le sue tracce fra l'intenso traffico.

Interrogazione sul trattamento a Kappler e Reder

Gli onorevoli Boldrini e Schiano hanno presentato la seguente interrogazione al Ministro di Grazia e Giustizia «per sapere se risultano rispondenti al vero le notizie riportate da alcuni giornali secondo le quali nel carcere militare di Gaeta da tempo viene riservato un trattamento particolare ai due criminali di guerra nazisti Kappler e Reder condannati all'ergastolo per le stragi delle Fosse Ardeatine e di Marzabotto.

«Ad essi sarebbe permesso allevare pesci e farne commercio, ad invitare alcune persone nelle loro celle per piacevoli conversari e a fare le cure elioterapiche a tempo debito.

«Da quanto è a conoscenza degli interroganti ben altro trattamento subiscono gli ergastolani e non si conoscono riforme carcerarie che in questo ultimo tempo abbiano radicalmente modificato i regolamenti delle Case di Pena per concedere tali libertà ai detenuti in genere».

Sarà presentato oggi a Mosca

Un elicottero che trasporta una casetta prefabbricata

MOSCA — Un elicottero gigante che parteciperà stamane alla parata aerea. Accanto al l'enorme macchina aerea una casetta prefabbricata per geologi che l'elicottero è in grado di trasportare (Telefoto)

L'intera nazione è in lutto

108 minatori cecoslovacchi morti in un pauroso incendio

Indescrivibile coraggio e slancio delle squadre di soccorso nel tentativo vano di salvare i lavoratori bloccati - Il PC cecoslovacco ha nominato una commissione d'inchiesta

(Nostro servizio particolare)

PRAGA, 8 — Le Cecoslovacchia è in lutto. 108 minatori hanno perduto tragicamente la vita a causa di un improvviso e furioso incendio sviluppatosi ieri sera in una miniera di carbone nella regione dei monti Cerpaz.

La miniera è situata precisamente nei pressi della cittadina di Dolna Sucha a circa una ottantina di chilometri a sud di Ostrava una delle maggiori città della Moravia.

L'annuncio della morte dei minatori è stato dato stamane dopo che per una notte le squadre di soccorso si erano prodigate fino all'ultimo sforzo nel tentativo di spegnere le fiamme e di strappare alla morte i loro compagni che si trovavano nel fondo della galleria bloccata dalle fiamme.

Nulla è stato risparmiato per cercare di domare l'incendio prima che fosse troppo tardi. Appena dato l'allarme le autorità hanno immediatamente disposto l'invio sul posto della scuola di squadre di soccorso perfettamente addestrate ed equipaggiate da tutti i centri del grande bacino minerario cecoslovacco, di cui la miniera di Dolna Sucha fa parte. Ma più che il numero ed i mezzi di cui i soccorritori disponevano, è stato lo slancio che un testimone oculare ha definito «sovrumano» con cui essi si impegnarono a rischio della vita nell'opera di soccorso. Purtroppo vanamente perchè la violenza dell'incendio era tale che a quanto si è appreso è stata trasformata la galleria tagliata in una vera fornace dove perfino i tubi di terra si liquefacevano. Inoltre ciò che ha impedito ogni possibilità di scampo ai 108 minatori è stata la rapidità con cui le fiamme si sono propagate all'interno della miniera.

Appena si è diffusa la notizia che nell'interno della miniera si è sviluppato un incendio si può dire che tutta la popolazione di Dolna Sucha si sia precipitata alla imboccatura della miniera stessa trattenuta a stento da un imponente servizio d'ordine. Si trattava delle mogli, delle sorelle dei fratelli degli amici dei minatori che volevano conoscere subito la sorte dei loro cari. Naturalmente la risposta nella maggior parte dei casi non era possibile e per ore ed ore fino all'alba di stamani questa gente è rimasta ferma sul posto sorda alle effettuose esortazioni dei dirigenti per entrare a casa e di aspettare là le notizie che non sarebbero mancate appena fosse stato possibile comunicarle in un'atmosfera estenuante di sofferenza e di sconforto.

Sul posto si sono recate immediatamente anche le autorità e cioè rappresentanti del Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco e del governo che hanno seguito da vicino le operazioni delle squadre di soccorso tenendosi in contatto permanente con Praga.

La zona nella quale la tragica fine ha colpito i 108 minatori è la più importante zona mineraria della Cecoslovacchia quella che asserva il paese l'80 per cento del suo fabbisogno di carbone. Essa inoltre si trova al quarto posto tra le aree industriali più importanti. Il carbone qui prodotto alimenta in buona parte le decine e decine di Ostrava che sono tra le principali di cui disponga la Cecoslovacchia.

In questo stesso bacino, in una miniera nei pressi di Ostrava l'anno scorso e precisamente il 22 maggio una esplosione di gas metano provocò la morte di 54 minatori.

Sulle cause del disastro ancora prematura è una parola definitiva. Comunque stando a quanto ha rivelato un dirigente della miniera l'incendio che si è sviluppato esattamente alle 15.17 di ieri, è stato provocato da una violentissima esplosione di gas. Al momento del sinistro i minatori erano al lavoro a circa 400 metri dall'imboccatura del pozzo.

Ad ogni modo le autorità cecoslovacche hanno annunciato che si sta procedendo alla nomina di una Commissione del Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco che dovrà condurre un'accurata inchiesta sulla sciagura per stabilire esattamente le cause.

Intanto i dirigenti del partito e del governo hanno già fatto sapere che sarà fatto di tutto a favore dei familiari delle vittime.

Oggi a mezzogiorno lo speaker di Radio Praga con la voce che tradiva l'intensa emozione ha letto un breve servizio sulla sciagura.

A. GOULD
dell'«Associated Press»

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	9	27	6	88	14
Cagliari	5	86	71	51	20
Firenze	75	66	63	84	80
Genova	88	19	77	28	45
Milano	89	87	22	39	26
Napoli	67	57	82	54	75
Palermo	52	15	47	21	54
Roma	61	47	20	11	51
Torino	36	11	66	89	30
Venezia	38	66	12	51	64

ENALOTTO

1	BARI	1
2	CAGLIARI	1
3	FIRENZE	2
4	GENOVA	2
5	MILANO	2
6.	NAPOLI	2
7.	PALERMO	X
8	ROMA	2
9	TORINO	X
10	VENEZIA	X
11	NAPOLI	X
12.	ROMA	X

11 QUOTE ai «12» lire 1.673.000 agli «11» lire 481 mila ai «10» lire 23.700. Monte premi L. 48.065.187

Il popolo si leva contro la tirannia

Un morto e numerosi feriti nei moti a Ciudad Trujillo

La polizia e l'opposizione moderata hanno perso il controllo della situazione

CIUDAD TRUJILLO (*Repubblica dominicana*), 8 — Un morto e diverse decine di feriti sono il bilancio della drammatica manifestazione contro la dittatura esplosa ieri per le vie della capitale dominicana e culminata nell'incendio di Radio Caribe, uno dei primi pubblici strumenti di propaganda della famiglia Trujillo.

La dimostrazione, a cui hanno partecipato diverse migliaia di persone, si è protratta per diverse ore, nonostante il violento intervento della polizia trujillista. È il primo episodio di lotta popolare nelle vie che San Domingo conosca dopo trent'anni di dittatura, ed è anche il segno che gli sforzi intensi a contenere entro limiti «moderati» l'evoluzione del regime trovano un terreno sempre meno favorevole.

Nella stessa serata di ieri Angel Miolan, segretario generale del «Movimento rivoluzionario dominicano» che il gruppo Trujillo-Balaguer ha autorizzato nel quadro della pseudo-democratizzazione del regime, ha fatto una dichiarazione alla stampa per condannare ed isolare i «responsabili per aver violato la legge». Le dichiarazioni del segretario socialdemocratico, che è considerato uno dei più fedeli alleati di una parte le gruppi dirigenti di Washington per la successione a Rafael Trujillo hanno destato penosa impressione.

Ieri sera un gruppo di dimostranti hanno incendiato la sede della Corporazione dei «Movimento popolare dominicano» un gruppo politico che fa capo a Ramos Pegnero e che aveva accettato di partecipare alla sua attività in San Domingo non prima della successione del «generalissimo». La sede è stata saccheggiata e data alle fiamme. La polizia ha operato alcuni arresti.

Il 26 Discoverer è entrato in orbita

VANDENBERG, 8 — Alla base aerea di Vandenberg è stato annunciato ufficialmente che il satellite *Discoverer* lanciato ieri è entrato in orbita. Le stazioni di osservazione di Hawaii e del l'Alaska hanno anche essi dato conferma ufficiale.

Il questo il 26 *Discoverer* lanciato dagli Stati Uniti e la sua capsula pesa circa 150 chilogrammi.

La Mongolia disposta ad allacciare rapporti con gli Stati Uniti

MOSCA, 8 — Il governo della Mongolia ha annunciato di essere disposto a trattare con gli Stati Uniti per lo stabilimento di relazioni diplomatiche fra i due paesi. Questo è stato dichiarato oggi dal consigliere dell'ambasciata di Mongolia a Mosca Hushe. Egli ha detto che il governo di Ulan Bator è pronto ad iniziare trattative con gli Stati Uniti su un piano di parità e che sarebbe disposto a prendere in considerazione il riconoscimento della repubblica popolare cinese. A Mosca — come è noto — si è recato da alcune settimane l'ambasciatore americano.

23 vittime del maltempo nela Corea del Sud

SEUL, 8 — Piogge abbondanti cominciate una settimana fa hanno causato, nella Corea del Sud, la morte di 23 persone ed il ferimento di 24. Esse hanno inondato il 1/10 circa degli ettari di Seul.

Inoltre sono stati danneggiati 95 ponti e 760 case. I danni totali ascendono a 300.000 dollari.

D'accordo col Vaticano e Onassis

Montecarlo chiude le case da gioco?

Il principato dei gaudenti si trasformerebbe in un centro cattolico

NEW YORK, 8 — Il New York *Journal American* in un corrispondenza di Roma riferisce che il principe Ranieri di Monaco starebbe per decretare la chiusura del casinò di Montecarlo, una fonte di sperpero non la più importante delle entrate del piccolo principato.

Secondo la stessa fonte, il principe Ranieri, che ha ereditato dal nonno Antonio, il gusto del gioco d'azzardo, sarebbe convinto di far bastare alle spese della sua dotta la bordata di Monaco per mezzo di un prestito di un miliardo e 400 milioni di dollari.

Il giornale riferendo che secondo le voci che circolano a Roma Monaco potrebbe diventare un centro religioso mondiale. Le organizzazioni cattoliche potrebbero installare la loro sede nel bel palazzo invece che come hanno fatto alcune per esempio a Ginevra dove esse hanno una concezione di Montecarlo con sede ad esiste il gioco d'azzardo.

La corrispondenza afferma infine che i principi di Monaco sarebbero desiderosi di fusionare il Principato Giovanni XXIII — la radio ufficiale della chiesa — il giornale potrebbe sgnificare la fine del tavolo verde.

Audace scalata sulle Alpi

COMO, 8 — Gli accademici del CAI Aldo Bignami e Pierluigi Bernasconi alternandosi come capocordata hanno scalato la parete nord del Nesthorn (4.324 metri) nell'Oberland bernese.

La parete è alta mille metri ed è considerata una delle più difficili delle Alpi.

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITÀ autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numeri 450.351, 450.352, 450.353, 450.355, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI UNITÀ (versamento sul Conto corrente postale n. 1/29795) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750. 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170. 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.310. RINASCITA: annuo 2.000, semestrale 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800. PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 688.541, 42, 43, 44, 45. TARIFFE: millimetro colonna - Commerciale: Cinema L. 150, Domenicale L. 200; Feriali spettacoli L. 150. Cronaca L. 160; Necrologia L. 130; Finanziaria Banche L. 400, Legali L. 350

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini 19
ROMA